

Codice DB1410

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2846

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Casalgrasso sul corso d'acqua Torrente Varaita.
Richiedente: Sig. Sorasio Tomaso - Saluzzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Sorasio Tomaso (omissis) al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Varaita nel Comune di Casalgrasso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 10923 del 18/03/2009 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Torino e n. 12691 del 06/11/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Sorasio Tomaso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di anni due a decorrere dalla data della presente.
- Il versamento di € 360,50, effettuato in data 20.11.2009, relativo al valore del legname, è stato effettuato su (omissis) intestato a “Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino” causale “Canone per taglio ceduo nel Comune di Casalgrasso”
- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.
- L'importo di € 360,50 (Euro trecentosessanta/50) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.
- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo